

V CONVEGNO ANNUALE DELL'AIUCD
(ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'INFORMATICA UMANISTICA E LA CULTURA DIGITALE)
7-9 SETTEMBRE 2016, AULA MAGNA S. TRENIN, CA' DOLFIN, DORSODURO, VENEZIA

Illuminated Dante Project (IDP):
*Una startup per la digitalizzazione e l'analisi
della più antica iconografia dantesca
(secc. XIV-XV)*

RELATORI

Gennaro Ferrante, *Università degli Studi di Napoli "Federico II"*

Ciro Perna, *Università degli Studi di Napoli "Federico II"*

Paola Denunzio, *Università degli Studi di Napoli "Federico II"*

Luigi Tessarolo, *Web engineer*

Lucia Merolla, *Istituto Centrale per il Catalogo Unico*

Laura Ciancio, *Istituto Centrale per il Catalogo Unico*

ABSTRACT DEL PANEL

Illuminated Dante Project (IDP) punta a creare il più esaustivo archivio di antiche illustrazioni della *Commedia* su libro manoscritto (XIV e XV secolo), interrogabili e confrontabili su base codicologica, stilistica e iconologica. Il progetto, nato in un contesto di studio dell'esegesi del testo dantesco anche attraverso l'apparato illustrativo, si propone di selezionare un *corpus* di manoscritti miniati, che saranno innanzitutto descritti codicologicamente nella piattaforma di *Manus online*, il database dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane (ICCU) espressamente dedicato ai manoscritti. Le schede immesse in MOL saranno di seguito importate su una piattaforma ospitata dai *servers* di UNINA (www.dante.unina.it), che accoglierà tanto il *repository* delle immagini quanto un database iconografico espressamente concepito per analizzare e classificare tutte quelle immagini del corpus ermeneuticamente pertinenti al testo poetico (le «illustrazioni» propriamente dette). L'obiettivo principale della startup *IDP*, entro la fine del 2017, sarà la pubblicazione di un primo archivio *online* di immagini ad alta definizione e di libero accesso, al quale associare un *database* che sia già pienamente operativo su un sub-*corpus* inizialmente limitato ai manoscritti del Trecento conservati nelle biblioteche statali italiane (c.ca 50 su 118 mss.). Il V convegno dell'AIUCD sarà l'occasione per presentare sia il progetto nelle sue articolazioni e nelle sue potenzialità, che le partnership finora stabilite con Enti di catalogazione nazionali. Il panel proposto si articolerà nei seguenti due slots tematici, rispettivamente di 30 e 20 minuti (suddivisi complessivamente in cinque *papers* brevi di 10 minuti), anticipati da un'introduzione generale di 10 minuti.

PROGRAMMA DEL PANEL

INTRODUZIONE

GENNARO FERRANTE, Università degli Studi di Napoli “Federico II”, *La sfida di un archivio digitale delle illustrazioni dantesche: qualità della ricerca, interoperabilità, open access.*

L'intervento introduttivo, del responsabile scientifico di IDP, presenterà il progetto nelle sue articolazioni interne e informerà della strutturazione di un'équipe interdisciplinare (filologi, storici dell'arte, codicologi, catalogatori e informatici), delle fasi di realizzazione; nonché della definizione di un protocollo di intervento per l'acquisizione delle immagini, per la concessione del copyright delle stesse per scopi di ricerca e per l'adozione di standard internazionalmente riconosciuti per l'interoperabilità dei metadati testo e immagine (TEI-P5 e IIF). Si darà altresì conto di possibili sviluppi degli applicativi prodotti e di scenari di collaborazioni future.

I SEZIONE: *Illuminated Dante Project: metodo e prassi nell'immissione dati e nella concezione del database.*

1. PAPER: CIRO PERNA (Università degli Studi di Napoli “Federico II”), *Dall'immissione dei dati in Manus OnLine alla strutturazione del database IDP.*

L'intervento rappresenterà una introduzione alle relazioni di Paola Denunzio e Luigi Tassarolo, e toccherà talune problematiche relative all'immissione dati nella piattaforma di ManusOnLine, per il versante propriamente codicologico-paleografico, nonché alla strutturazione dei campi del database IDP, sul piano prettamente storico artistico. Nello specifico saranno evidenziate le scelte più significative nell'articolazione delle schede (completezza, uniformità ed esaustività dei dati codicologici) e soprattutto nella costruzione del DB (descrizione del progetto decorativo, rapporto con le immagini).

2. PAPER: PAOLA DENUNZIO (CAB-Centro di Ateneo per le Biblioteche, Università degli Studi di Napoli “Federico II”), *L'utilizzo di Manus OnLine da parte del team di IDP.*

Nella relazione proposta si provvederà a descrivere per l'appunto le modalità e i criteri seguiti per la compilazione delle schede codicologiche in *Manus online*. L'intervento chiarirà le tappe successive dell'operazione; si illustreranno tutte le problematiche venute in luce durante l'immissione dei dati (per esempio, per quanto riguarda il riallineamento di certa terminologia codicologico-paleografica alla denominazione dei campi prevista da Manus). Si preciseranno inoltre le ragioni che hanno indotto di volta in volta all'assunzione o alla creazione di determinati record di autorità. La possibilità di creare nuove voci destinate ad arricchire il già importante *authority file* di Manus è stata resa possibile dalla collaborazione con i responsabili del grande catalogo elettronico, fiduciosi nel valore culturale del progetto, nella piena affidabilità dei ricercatori coinvolti e della operatività della nuova risorsa proposta. Una serie di sussidi visivi accompagneranno lo sviluppo sintetico della comunicazione, fornendo esempi pratici sia del materiale organizzato che delle modalità d'interrogazione e ricerca dell'OPAC di Manus messo a disposizione della comunità degli studiosi.

3. PAPER: LUIGI TESSAROLO (*Illuminated Dante project, Web engineer, team IDP*), *L'architettura informatica di IDP.*

IDP si avvale, per l'inserimento dei dati codicologici generali, della piattaforma *Manus on line* (ICCU), che ha messo a disposizione del progetto la propria interfaccia di *back-end*. Dal database MOL i dati sono esportati in formato XML e trasferiti nel database IDP, in cui sono integrati con quelli di un'approfondita analisi iconografica, iconologica e filologica delle immagini. A tale scopo

è stata messa a punto una procedura di *back-end* dedicata, in grado di definire per la singola immagine, avvalendosi il più possibile di campi lemmatizzati, tanto gli elementi descrittivi materiali (illustratore, datazione, origine, tecnica esecutiva, tipologia decorativa), quanto quelli iconografici e iconologici. IDP intende servirsi, per l'esplorazione delle illustrazioni dei codici da parte dell'utente finale, di tecnologie che consentono un efficiente accesso web a immagini di altissima risoluzione (*Tiled Multi-Resolution TIFF* o *jpeg2000*). A tale scopo è stato allestito un *repository* di grande capacità, gestito da un server web idoneo (*IIPImage Server*, modulo che si integra in *Apache*), che consentirà, attraverso la conformità al protocollo IIF (*International Image Interoperability Framework*) di: accedere alle immagini attraverso un *viewer* come *Mirador*, molto efficiente e dotato di funzioni di particolare interesse, come quella di confronto complanare tra due o più immagini; di visualizzare immagini collocate in altri *repository* (purché conformi al protocollo IIF); di mettere a disposizione il proprio contenuto a chiunque operi nel web secondo lo stesso protocollo. Il *front-end* (in via di allestimento) sarà dotato di un apparato di interrogazione operante secondo un'ampia combinazione di criteri, riguardanti anche e soprattutto i dati specifici delle immagini e gli eventuali collegamenti al testo poetico; sarà inclusa comunque una ricerca full-text, operante sulle schede complete come se fossero pagine di testo, dunque indistintamente in tutti i campi. All'utente loggato sarà consentito di memorizzare collegamenti personalizzati tra illustrazioni appartenenti a codici differenti, e di aprirle affiancate mediante *Mirador*.

II SEZIONE: *La collaborazione tra IDP e i laboratori dell'ICCU.*

1. PAPER: LUCIA MEROLLA (ICCU, Responsabile *Manus online*), *Il database Manus OnLine e l'apertura al progetto IDP.*

Nell'intervento saranno illustrate le nuove possibilità offerte da *Manus OnLine* (MOL) e le modifiche apportate alla procedura. In particolare, si presentano il rinnovato aspetto grafico del sito e la nuova struttura del data base che consentirà l'inserimento di un modulo per la gestione indipendente di progetti di ricerca specialistici e internazionali (in fase di immissione dei dati e in fase di pubblicazione nell'OPAC). con particolare attenzione alle novità e alle problematiche emerse nell'apertura di MOL a un progetto trasversale di immissione dati come IDP. Inoltre, si evidenzia la funzionalità che permette da MOL, tramite un link, la visualizzazione delle immagini dei manoscritti presenti nel portale Internet Culturale (IC) dell'ICCU e descritti nel catalogo MOL. Il secondo intervento si focalizzerà sui termini della partnership con il laboratorio Manus online (MOL) dell'ICCU,

2. PAPER: LAURA CIANCIO (ICCU, Responsabile *Internet Culturale*), *La collaborazione di Internet Culturale con il progetto IDP.*

L'intervento presenta il portale Internet culturale del MiBACT e in particolare il sistema della biblioteca digitale, aggregatore nazionale di repository digitali librari. Saranno descritte le funzionalità del viewer e le caratteristiche generali dei metadati, e in particolare le soluzioni adottate per valorizzare progetti speciali come *Illuminated Dante Project*, mostrando alcuni esempi di trattamento dei metadati sul tema delle decorazioni nei manoscritti e della loro fruizione dal viewer di Internet culturale.